



Stefano
da Empoli,
presidente
di I-Com

Presentato oggi a Roma il 18esimo rapporto I-Com Innov-E

Transizione energetica in Ue «Per risparmiare serve innovare»

ROMA

La transizione energetica accelera, ma per l'Italia e l'Europa il vero banco di prova si sposta sulla capacità industriale e sulla difesa della competitività. È questo il quadro delineato dalla 18esima edizione del Rapporto I-Com Innov-E, intitolato "L'innovazione energetica: acceleratore della transizione e della competitività". Lo studio, che sarà presentato oggi a Roma dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nel corso di un evento organizzato con la media partnership di QN, evidenzia la leadership della Cina che ha superato il milione di brevetti concessi in un anno (45% del totale globale). L'Europa perde terreno, mantenendo presidi significativi solo in alcune nicchie.

«L'innovazione rappresenta lo strumento principale per contenere i costi economici e sociali della transizione», evidenzia il presidente di I-Com, Stefano da Empoli. L'Italia mostra segnali positivi con 328 brevetti energetici (+14% dal 2010), trainati per il 60% dalle im-

prese e orientati verso accumulo e fotovoltaico. Tuttavia, da Empoli mette in guardia dal forte divario tra la capacità brevettuale e l'effettiva leadership produttiva a valle, ancora troppo dipendente dagli incentivi pubblici.

Il Rapporto fotografa l'incremento di auto elettriche nell'UE (pari al 20% delle immatricolazioni nei primi cinque mesi del 2026), ma rileva che finora i veicoli elettrici si sono sommati al parco circolante senza sostituire i vecchi mezzi. «L'elettrificazione è indispensabile ma non può essere l'unica leva – spiega il direttore dell'area sostenibilità di I-Com, Antonio Sileo –. Serve un approccio tecnologicamente aperto e neutrale, plausibile con i tempi reali della transizione». Tra le sfide emergenti figurano l'impatto energetico della robotica avanzata e il "collo di bottiglia" del capitale umano. In Italia i green jobs rappresentano il 33,6% delle assunzioni programmate nel 2025, ma la domanda di competenze corre a ritmo doppio rispetto all'offerta dei talenti.

Roberto Canali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

